

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero: anno . . . L. 92
id. semestre . . . > 46
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La riapertura della Camera

Presidenza Villa - La seduta cominciò alle 2. Si approvano i processi verbali delle due sedute dell'11 luglio.

Bovio e Nocito giurano. La presidenza comunica una lettera del Ministro dell'interno che invita la Camera alla commemorazione di Carlo Alberto il 28 luglio. Vi interverranno i deputati della Provincia di Torino. Così pure per il monumento di T. Mamiani a Pesaro.

Le comunicazioni del Governo

Di Rudini, presidente del consiglio, dopo aver comunicato i decreti relativi alla costituzione del nuovo Ministero così si esprime:

Annunziando le dimissioni del precedente Gabinetto da me presieduto, io ne esposi senza reticenze il motivo. La ragione dell'ultima crisi indica quindi il solo punto nel quale l'indirizzo del governo verrà ora modificato. Considerata la situazione, noi ci siamo persuasi che non si sono potuti e non si possono eseguire i decreti legislativi intesi a riordinare l'esercito e che non sia del resto opportuno introdurre altre radicali innovazioni.

Conviene adunque restituire le cose allo stato in cui esse sostanzialmente si trovavano per le leggi del 1887 e 1892. Crediamo di conseguenza indispensabile inscrivere per l'esercito negli estimativi 97-98 la somma di 239 milioni, oltre le spese d'Africa che confidiamo possano quando continui lo stato di pace, ricondursi nei limiti in cui si trovavano nel 1893.

Alla ripresa dei lavori parlamentari ci riserviamo di presentare, ove occorrano, i provvedimenti intesi a consolidare il bilancio assicurandone l'equilibrio.

Il Ministero invita ora la Camera a continuare i suoi lavori, riprendendo senz'altro la discussione dei provvedimenti sulla Sicilia che sono i primi iscritti all'ordine del giorno, e che non potrebbero ormai essere lasciati in sospeso senza danno della pubblica cosa.

Per questa opera imprescindibile e sopra ogni altra urgente noi facciamo appello al vostro patriottismo ed abbiamo fede che non vorrete perciò lasciare interrotti i vostri lavori.

Il Presidente apre la discussione sulle comunicazioni del Governo e dà lettura di una interpellanza dell'on. Imbriani sulle cause e sulla soluzione della crisi.

Imbriani la svolge. Non trovò corretto il modo nel quale avvenne la crisi perchè una volta che una legge era stata sostenuta con tanto rigore non si poteva eliminarla così il proponente.

Ed ora si è mutato il programma relativamente alle spese militari.

Nel 1894, l'on. Di Rudini conveniva con l'on. Ricotti doversi ridurre i corpi d'esercito, ma, venuti entrambi al potere, non poterono attuare quel programma.

Attribuisce l'impedimento al sistema delle alleanze. Infatti, in luogo di ridurre i corpi l'esercito, il ministero propose di ridurre le unità tattiche e sostenne la proposta nel Senato e negli uffici della Camera.

Ma il Presidente del Consiglio mutò proposito e volle separarsi dall'on. Ricotti per poter mutare programma.

Attendrà di vedere se coloro che hanno sottoscritto il patto di Roma approveranno il nuovo indirizzo. Rende omaggio al carattere di coloro che sono usciti dal Gabinetto, nè sa come il nuovo ministro dei lavori pubblici potrà andare al Senato a sostenere l'inchiesta ferroviaria che ha combattuto qui e come si accorderà col ministro Gianturco sull'insegnamento religioso nelle scuole.

Non è punto soddisfatto del ritorno al potere dell'on. Visconti-Venosta perchè ricorda come piegasse il capo dinanzi alle stragi di Sebenico, e pensa che ossequiente già a Napoleone III, si mostrerà altrettanto ossequiente agli Imperatori di Germania ed Austria.

Accenna a parecchi giornali tedeschi ed austriaci che hanno giudicato la recente crisi ministeriale italiana dimostrando come quei periodici affermano certi obblighi dell'Italia in rapporto alla triplice alleanza, che l'oratore crede dannosi all'interesse nazionale.

Accennando alla probabilità di elezioni generali, dice che solamente gli ingenui ci crederanno, e intanto pensa che il ministero debba interrogare la Camera intorno al suo nuovo programma.

Imperocchè il Governo protetto da tanti gruppi parlamentari non può sfuggire ad un voto che distingua coloro che approvano da quelli che disapprovano una politica che l'oratore dice funesta al paese.

Sanguinetti desidera che il presidente del Consiglio dichiari esplicitamente le sue intenzioni intorno all'inchiesta ferroviaria.

Di Rudini, presidente del Consiglio, risponde che il Governo intende conformarsi al voto della Camera.

La seduta è sospesa. Riaperta la seduta, si discute il progetto di legge per l'istituzione di un

Commissario Regio in Sicilia Vivacissimo incidente

Il Presidente apre la discussione sugli articoli.

Giordano Apostoli si associa all'emendamento dell'on. Aprile perchè si sopprimano all'art. 1 le parole: « a datare dal 5 luglio 1896 ».

Fili Astolfone propone che alle parole « nelle provincie Siciliane », si sostituiscano le seguenti: « in tutte le varie regioni del regno ».

Aguglia propone che alle parole: « E' istituito un regio commissario civile per esercitare ecc. » - si sostituiscano le seguenti: « Un regio commissario civile eserciterà », ecc.

Sonnino Siney rinuncia a svolgere la seguente aggiunta: « Le funzioni di commis-

sario civile sono incompatibile con la qualità di ministro segretario di stato »

Di studi accetta gli emendamenti di forma proposti dagli on. Aprile, Giordano Apostoli ed Aguglia; non può accettare quello dell'on. Fili Astolfone perchè si tratterebbe di introdurre una riforma organica che non si può accogliere durante la discussione di uno speciale disegno di legge. Non accetta l'aggiunta Sonnino.

Franchetti, relatore, consente che si dica: « a datare dalla promulgazione della presente legge » come nell'emendamento Giordano Apostoli, ed accetta l'emendamento dell'on. Aguglia.

Aprile insiste che si sopprimano semplicemente le parole: « a datare dal 5 luglio 1896. » Osserva che colla proposta della Commissione i poteri del commissario dureranno sedici mesi, invece di un anno.

Di Rudini prega la Camera di non accogliere l'emendamento della Commissione.

Aprile insiste nel suo emendamento, onde evitare che i termini della legge siano prolungati.

Giordano Apostoli, dopo le dichiarazioni del presidente del consiglio e del relatore, mantiene anche la prima parte del suo emendamento.

Franchetti, relatore, non può accettare la proposta dell'on. Aprile. Si associa alle osservazioni fatte dal presidente del consiglio.

Fortis, presidente della commissione, avverte che uno dei membri della maggioranza della commissione, l'on. Prinetti, essendo diventato ministro, la commissione è divisa in quattro favorevoli e quattro contrari.

Aprile insiste nel domandare come pensi la commissione. Parlando sempre l'on. Franchetti di maggioranza, invece questa non c'è più. Prinetti è diventato ministro.

Voci: - San Giuliano si trova all'estero. Aprile: - Dunque la maggioranza è diventata vera minoranza.

Villa: - Ma l'on. Franchetti in nome della commissione respinse la modificazione.

Aprile: - Ma, come in nome della commissione, se Fortis ha detto mancare la maggioranza?!

Villa: - Ma lasci votare.

Aprile: - Come votare, se non si conosce come pensa la maggioranza della commissione?

Villa: - Passiamo ai voti!

Aprile irritato: - Ma la commissione come pensa?

Villa: - Stia zitto!

Aprile: - Ma ho diritto di sapere il pensiero della maggioranza.

Villa: - Le impongo di tacere.

Aprile: - Faccia come vuole. Continuerò a domandare il pensiero della commissione.

Villa: - La richiamo all'ordine!

Aprile: - Mi richiami pure venti volte, parerò perchè Franchetti non ha diritto di parlare in nome della maggioranza della commissione.

Villa si alza e sospende la seduta, mentre la Destra applaude.

Villa resta in piedi al banco presidenziale. Molti intorno all'on. Aprile cercano di indurlo a dire qualche parola per ritirare quelle pronunziate. Anche il questore De Risis si avvicina ad Aprile, ma questi persiste nel rifiuto.

Villa, vedendo che le pratiche ufficiose non riuscivano, riprende il suo posto. Si fa silenzio.

Villa spiega come l'on. Aprile abbia violato il regolamento, avendo voluto parlare senza il permesso del presidente e non avendo accettato il richiamo all'ordine. Invita l'on. Aprile a riparare l'offesa fatta al presidente ed alla Camera, ritirando le sue parole.

Mentre Villa parla, Imbriani, Sonnino, Fortis e molti altri si avvicinano ad Aprile, che dice loro: - Ma che volete che ritiri? nulla debbo ritirare.

Aprile dichiara che forse le sue parole hanno oltrepassato il suo pensiero e vi può essere stato equivoco. Però crede di aver esercitato un suo diritto. Non ha quindi nulla da ritirare.

Il Presidente invita la Camera a giudicare col suo voto la condotta del presidente.

Fili Astolfone osserva che l'on. Aprile ha dichiarato che ci fu equivoco.

Il Presidente dichiara che non può rimanere un istante al suo posto, se la Camera non approva la sua condotta. Interroga la Camera.

Al momento del voto parecchi escono dall'aula; fra questi Imbriani e parecchi altri.

La Camera a grande maggioranza approva la condotta del presidente.

Dopo altre dichiarazioni di Fortis e Franchetti - si approvano gli emendamenti Giordano Apostoli e Aguglia - e l'art. 1 con questi emendamenti.

Si approva anche l'art. 2 - respinto un emendamento dell'on. Aprile perchè si sopprimano le parole: « In quanto alla sospensione dei prefetti rimangono ferme le norme presentemente in vigore ».

Di Sant'Onofrio propone la soppressione dell'art. 3, pel quale tutti gli affari delle Prefetture per venire a Roma, debbono passare per le mani del R. Commissario; - ma, in seguito a dichiarazioni di Di Rudini, l'articolo, dopo prova e controprova, è approvato.

Aprile propone sia soppressa nell'art. 4 la facoltà al commissario di ordinare ispezioni degli uffici amministrativi delle varie provincie - e che si sopprima la parola occorrendo, ove è detto che il commissario provvederà alla modificazione dei bilanci locali.

Si impegna viva discussione, nella quale si include anche l'art. 5 - pel quale Fulci Lodovico dopo le parole: « le spese tutte, comprese le obbligatorie », propone che si aggiungano le altre: « eccettuate quelle per la pubblica istruzione e per l'igiene ».

Pantano a sua volta anche a nome di altri propone la seguente aggiunta, ispirata ad un fine educativo e sociale: la riduzione delle spese non potrà farsi nella parte dei bilanci comunali consacrata alla istruzione

54 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

- Buona Simonetta, sento spezzarmi il cuore.

Il padre Maret gli fece cenno di dominare la sua commozione, e la giovinetta continuò:

- Riconobbi che la notizia recatami da Hans era vera, e mi diedero questo giornale, e il signor Perrier mi scrisse una lettera che conferma la notizia.

A questo punto la ragazza, con quella acutezza di spirito che aveva sempre avuta, si accorse che un'ombra di ansietà appariva sul volto di Enrico, e aggiunse:

- Ma il signor Perrier non sa perchè io abbia fatto simili ricerche; non gli dissi affatto nulla.

Quindi stette alquanto in silenzio, e parve che il suo spirito andasse vagando incerto, poi continuò:

- Il mio viaggio di andata fu molto rapido, ma non così quello di ritorno. Io rema, remava, accompagnando questo faticoso esercizio colle preghiere. Non aveva nulla da mangiare, e mi nutrivamo delle uve che raccoglieva sulle rive del fiume; ma erano guaste dalle piogge. Intanto io pro-

cedeva sempre più lentamente, finchè non potei più muovere i remi, e allora gridai per chiedere aiuto. Una sola parola mi resta a dire: io desiderai sempre di morire per lei, colonnello; se l'amai troppo spero che Dio mi perdonerà.

- Sì, figlia mia, disse il padre Maret, egli vi perdonerà se ora vi rivolgete a Lui con tutto il vostro cuore. Pensate, se un essere umano fu con voi tanto buono e vi salvò da tanti mali come ha fatto il colonnello d'Auban, quale non deve essere la bontà divina di cui quella degli uomini non è che una debolissima ombra.

Simonetta levò gli occhi al cielo, mosse silenziosa le labbra, e apparve rischiarata in volto da un sorriso d'incomparabile dolcezza; quindi disse a bassa voce:

- Padre, durante i lunghi giorni faticosi e le notti passate nel fiume Dio fu ben misericordioso con me, e fece sì che io l'amassi più di qual si sia oggetto terreno. Quanto sono lieta di andare nella patria beata.

Così dicendo ella accostò il crocifisso alle labbra, e rimase silenziosa. Il missionario fece cenno ad Enrico di uscire; poco appresso tuttavia lo richiamò, e con lui entrarono la signora di Moldau, Teresa, i servi, che si posero in ginocchio intorno al letto. Alla giovinetta furono amministrati gli ultimi sacramenti, quindi si dissero le preci per i moribondi. Allorchè il padre Maret pronunciò

le parole « anima cristiana, partiti da questo mondo », ella uscì in un debole sospiro, e cessò di vivere.

Requiescat in pace, disse il missionario. Enrico si nascose la faccia tra le mani, e pianse commosso profondamente.

La signora di Moldau era stata invasa non do disgusto o da amarezza ma da una specie di abbattimento d'animo a vedere come Enrico durante le ultime ore della vita di Simonetta si fosse quasi dimenticato affatto di lei. V'era un po' d'egoismo in questo, di durezza di cuore anche potrebbe sembrare ad alcuno; ma non v'è dubbio che ogni affezione la quale vada aumentando, quando su essa non si vigili con ogni cura, può renderci egoisti e insensibili.

La signora di Moldau non conosceva l'amarezza dei rimproveri che Enrico sentiva in cuore, ella ignorava che Simonetta non aveva esitato a rischiare la vita e a perderla per andar in traccia di notizie che dovevano cambiare la sorte della sua padrona; ignorava ciò, ma pareva sempre di vedere il colonnello vicino al letto di morte della ragazza, oppresso da una straordinaria commozione, cogli occhi bagnati di lacrime, nè dimenticavasi che, appena morta la figlia del barcaiolo, egli aveva abbandonato la capanna senza rivolgere una parola a lei.

Questi pensieri la addoloravano profondamente. Ella aveva stabilito, è vero, di allon-

tanarsi, di andare in qualche remoto paese senza aver forse la possibilità di rivederlo mai più; ma pensare che egli non l'avesse mai amata sinceramente, che forse sotto il suo tetto medesimo si fosse curato di un'altra persona più che di lei era un'idea che la straziava.

I sentimenti alteri, ereditati col sangue reale che scorreva nelle sue vene, e fino allora nascosti nel fondo del suo cuore, si ridedarono in essa con una forza meravigliosa. E che! Carlotta di Braunschweig, figlia di una illustre famiglia principesca, sarebbe stata amata per un capriccio momentaneo e da un uomo il quale aveva rivolto il suo cuore a una vile meticcina? Era un pensiero da far impazzire.

Sì, un'ingiuria, un'offesa patita da persona che si ama e in cui si ha fiducia può scuotere la ragione. Anche il semolice sospetto di un'ingiuria può far strage in un cervello quando l'animo sia tutto rivolto all'idolo fabbricatosi dalla immaginazione. Allora non v'è che un rimedio per questa febbre che aduggia l'animo: umiliarsi, chinare il ginocchio ai piedi di Chi non temete di ingiocchiarsi davanti a Pietro e a Giuda stesso.

(continua).

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

elementare obbligatoria in quanto essa è contenuta nei limiti seguenti dalle leggi vigenti.

Gianturco spiega la forza dell'articolo in quanto si riferisce alla pubblica istruzione; Muratori fa altre critiche all'art. 5, col quale vede accordata al commissario la facoltà di sconvolgere tutto il sistema dei bilanci e dei tributi — e sancito l'arbitrio.

Finalmente — dopo altre osservazioni pro e contro — si approva l'art. 4 e l'art. 5 coll'emendamento Fulci accettato dalla Commissione e dal governo e col secondo comma dell'art. 3 diventato ultimo di questo.

Si approva anche l'art. 6.

Aprile propone e Rudini accetta con qualche modificazione il seguente articolo aggiuntivo:

« I bilanci, le tabelle daziarie e i regolamenti sulle tasse ecc. contemplati agli art. 5 e 6 saranno comunicati ai consigli comunali, che nel termine perentorio di 20 giorni faranno le loro osservazioni o controproposte, in seguito alle quali il commissario deciderà. »

L'art. 7, relativo alle tasse, è approvato con una aggiunta di Sonnino — e l'art. 8 è approvato come proposto dalla Commissione.

Sonnino rinuncia a svolgere il suo articolo aggiuntivo, relativo all'applicazione in alcune provincie siciliane delle disposizioni sui contratti agrari contenute nell'allegato A della legge.

De Felice Giuffrida rileva la imprescindibile necessità di regolare con equie disposizioni legislative i contratti agrari in Sicilia. Deplorea che l'on. Sonnino non insista nella sua proposta. Domanda al presidente del Consiglio che cosa intenda fare a questo proposito, poichè le condizioni dei contadini siciliani ed anche dei mezzadri sono veramente intollerabili.

Sonnino, per fatto personale ricorda di aver sempre studiato con amore i rimedi per migliorare le condizioni dei contadini siciliani. Nell'interesse appunto della cosa, per non compromettere le sue proposte in questo momento, e con un voto affrettato, le ha ritirate. Sarà lieto se il Governo farà delle dichiarazioni a questo riguardo.

Di Rudini: — Come già disse nella discussione generale, il governo si propone di presentare alla ripresa dei lavori parlamentari delle proposte dirette a regolare la materia dei contratti agrari.

Agnini lamenta che l'on. Sonnino non abbia, quand'era al governo, presentato alla Camera provvedimenti in armonia coi suoi studi.

Si sopprime l'art. 9 col quale si dava incarico al governo di presentare entro il '97 una legge sulle spese obbligatorie e sui tributi locali.

L'art. 10, che riguarda le modificazioni dei bilanci delle Opere pie, è approvato coll'aggiunta: « nelle forme prescritte dagli art. 6 e 8. »

Approvati l'art. 11.

Sul 12, Aprile propone che sia soppresso il secondo comma, col quale è data facoltà al governo di prorogare per un secondo anno i poteri del R. Commissario.

Franchetti, relatore, crede che un anno sia insufficiente. Perciò crede che questo secondo comma dovrebbe esser mantenuto.

Muratori domanda egli pure la soppressione di questo secondo comma, che è in contraddizione con tutto il nostro diritto pubblico e con tutti i precedenti parlamentari.

Franchetti, relatore, osserva che l'opera del Commissario civile non potrà esser compiuta in due anni, quindi insiste.

Di Rudini: — L'on. Aprile e l'on. Muratori vogliono fare una questione politica. Poichè dunque non si tratta di ciò, e poichè i poteri del Commissario civile sono estesi già a sedici mesi, consente di rinunciare al secondo comma. Se occorrerà prorogare i poteri del R. commissario, verrà con una legge innanzi alla Camera.

Si approva l'art. 12 colla soppressione del secondo comma — e si sopprime, dietro proposta Di Rudini l'art. 13.

La legge sarà coordinata e votata domani.

Ancora sull'inchiesta ferroviaria

Prinetti ministro dei lavori pubblici, risponde alle interrogazioni degli on. Imbriani e Santini sull'inchiesta ferroviaria. Come disse il presidente del Consiglio la sua entrata al governo non modificherà punto la condotta del governo in questa questione.

La Camera ha approvato l'inchiesta e ha dato luogo a desideri e speranze, di cui un uomo politico non può preoccuparsi. Zavattari e Santini prendono atto delle dichiarazioni del ministro.

Una mozione Imbriani contro il governo

Il Presidente legge una mozione presentata da Imbriani e da altri, e così concepita: « La Camera, non soddisfatta della dichiarazione del governo, passa all'ordine del giorno. »

Questa mozione dà luogo a un incidente vivacissimo.

Imbriani grida: — Voglio che si fissi subito il giorno della discussione non voglio che il governo resti lì nella sua posizione mortificante. Il ministro ha paura di un voto sì, paura!

Rudini. — Se si facesse una discussione sulla mozione Imbriani mi procurerei un trionfo che non credo necessario.

Imbriani: — No, la discussione sulla crisi produrrebbe la vostra caduta, malgrado i vostri Pelloux e i vostri Visconti Venosta. (risa enormi).

Rudini: — Forse no!

Imbriani: — Non lo so, non lo so, signor marchese.

Rudini: — Il governo espone l'ordine dei lavori parlamentari, domandando la discussione sugli zolfi in Sicilia e sulle rendite dotali in Sicilia, i provvedimenti per la Università di Napoli e la Università di Torino, per la beneficenza in Roma e la convenzione per lo Zanzibar.

Imbriani domanda che si metta all'ordine del giorno domani la sua mozione di biasimo al Governo.

Rudini: — Ne parleremo, dopo discusso sulle leggi enunciate.

Imbriani: — Insisto per domani. Domando che si interroghi la Camera; anzi domando l'appello nominale (rumori enormi). Si vegga se vi sono 15 deputati, che appoggiano la domanda di appello nominale.

Si levano Imbriani, Barzilai, Leali, Laurenzana, Costa, Zavattari, Agnini, Fulci, Bovio, Casale e Pantano.

Villa: — Mancando i 15 proponenti, la Camera respinge l'appello nominale.

Imbriani, ai ministri: — Non volete la discussione, non servite il paese. Siete servitori del Re! (urli enormi).

Villa: — Le impongo di tacere.

Imbriani: — Sì, sì! Siete servitori del Re! (Molti ridono, altri urlano).

Imbriani, rosso: — Non c'è da ridere, sì, servitori del Re! Qua sono io che lo dico a voce alta, non ho paura di nessuno.

Villa: — Le impartisco la censura.

Imbriani: — Dia pure la censura. Darei il mio sangue pel mio paese; sono servitori del Re! Non ritiro nulla. (urli fortissimi).

Voci: — Fuori, fuori!

I rumori si levano in modo straordinario.

Villa: — Respinto l'appello nominale, votiamo per divisione la proposta Imbriani, che si metta la sua mozione all'ordine del giorno per domani.

Si levano pochissimi.

Villa: — La proposta è respinta.

Imbriani: — L'equivoco rimane.

Si approva di discutere domattina le leggi sulla beneficenza di Roma — e alle 2 la legge sugli zolfi.

La seduta è levata alle 8,5.

GLI INTROITI TELEGRAFICI e le Casse di risparmio postali

Nei primi mesi dell'esercizio 1895-96 gli incassi dell'amministrazione telegrafica ammontarono a lire 10,327,101, superando di lire 950,668 quelli ottenuti nel periodo corrispondente dell'esercizio 1894-95.

L'ammontare dei versamenti fatti per depositi alle Casse di risparmio postali nei primi cinque mesi del 1896 ascese a lire 116,357,451, mentre i rimborsi effettivi si ragguagliarono per lo stesso periodo a lire 122,014,577.

Tenuto conto anche delle somme investite per conto dei depositanti in rendita pubblica che ammontarono a lire 7,719,041, vi fu nei primi cinque mesi dell'anno una eccedenza di ritiri sui depositi di lire 13,376,167. Così la consistenza dei depositi al 31 maggio 1896 erasi ridotta a lire 449,083,818 sopra n. 2,919,272 libretti.

Prima e dopo

Un redattore dell'« Eco de Paris » recatosi ad Arco per vedere Baratieri, fra le altre cose racconta:

« Dell'Abissinia, il generale non dà un giudizio molto favorevole. E' un paese triste, egli dice, arso nella stagione secca, inodato nel tempo delle piogge senz'alberi tranne qualche uivo selvatico che non dà nè ombra nè frutti; gli agricoltori sperano di poterli innestare un giorno, ma per ora non danno alcun prodotto. »

Se queste parole sono esatte, quale differenza con le descrizioni che lo stesso Baratieri faceva una volta dell'Eritrea e con le parole che l'anno passato pronunziava al banchetto di Brescia, quando si diceva orgoglioso di aver dato una seconda patria agli italiani!

Le mire francesi sulla tripolitania

La *Tribuna* rilevando l'importanza che a Parigi si è voluto dare ai funerali del marchese di Morés, il quale non era, dopo tutto, che un semplice *touriste*, non rivestendo le sue esplorazioni alcun carattere ufficiale, ne deduce l'intenzione della Francia di approfittare di quel delitto occasionale, per porre uno zampino nelle faccende di Tripoli; come accenna a fare, del resto, col tentare di impossessarsi dell'oasi di Ghadames.

Di quest'oasi, di cui da qualche tempo parlasi con insistenza, ecco alcune notizie: « Ghadames, circondata da giardini, si trova in una pianura sabbiosa a circa 390 metri sul livello del mare. Le sue case hanno luce da un solo foro praticato sull'alto, e sono unite le une alle altre da terrazze,

attraversanti le strette vie, che sono quindi semioscure. Appunto per questo nelle ore della sera, se i viandanti non sono muniti di lanterna, camminano per le strade di Ghadames battendo forte i piedi a terra, onde farsi udire e non urtare.

L'acqua a Ghadames, ove non piove che assai di rado, è fornita da qualche pozzo e da una sorgente. L'acqua di questa fonte riempie un bacino di costruzione romana, da cui si partono vari canali che la distribuiscono per la città.

I ghadamesi, circa 8000, sono una mescolanza di berberi con elementi arabi e negri, parlano un dialetto berbero, ma per le trattative commerciali usano l'arabo. Essi sono quasi tutti commercianti; le loro relazioni si stendono da una parte al litorale del Mediterraneo, dall'altra, attraverso il deserto, su tutti i mercati del Sudan. Hanno fama di essere onesti e di mantenere la data parola, tollerano le varie religioni, salvo la giudaica, per la quale hanno della avversione.

L'oasi di Ghadames fu occupata nell'anno 19 avanti Cristo da Cornelio Balbo e la dominazione romana vi durò a lungo, come attestano avanzi di costruzioni ed iscrizioni. Sotto gli arabi Ghadames, dipendette prima da Tunisi, poi da Tripoli; ora è capoluogo del *caimacamlik*, e vi risiede un mudir dipendente dal governatore turco di Tripoli.

Le tribù nomadi che percorrono il deserto circostante appartengono alla nazione dei Tuareg, i quali scorrazzano dalla Tripolitania all'Algeria per tutta la parte del nord-est del Sahara, dandosi spesso ad atti di pirateria.

Essi non riconoscono che l'autorità dei loro capi, aborriscono da qualunque lavoro, ritenendo questa cosa indegna di uomini liberi. Fu da una banda di questi corsari del deserto, che venne assassinato recentemente il marchese di Morés come furono i Tuareg che nel 16 febbraio 1881 distrussero, molto più al sud, la missione Flatters, che aveva l'incarico di riconoscere il transito per una futura ferrovia transahariana.

E la Francia tenterebbe (secondo gli alarimisti) di mettere a profitto questi fatti per impadronirsi, dapprima dell'oasi di Ghadames, che dista dalla frontiera algerina solo una cinquantina di chilometri, poi di Rhat, molto più al sud, e, siccome l'appetito vien mangiando, quindi di tutta la Tripolitania. »

L'infanticidio in Cina

Or sono vent'anni i corifei del libero pensiero presero a calunniare l'Opera della Santa Infanzia. Scrittori d'ogni risma, piccoli e grossi, assicuravano, che i racconti dei Missionari erano invenzioni e che nella Cina l'abbandono e l'uccisione dei bambini non avvenivano nell'importante numero che si diceva; ma un processo vendicò l'onore e lo zelo dei fondatori e sostenitori della Santa Infanzia; poscia vennero altri documenti a dimostrare che la calunnia non veniva già da quest'Opera benemerita, ma da' suoi nemici.

Ed ecco adesso altre prove ancora, le quali ci vengono fornite da una pubblicazione punto clericale. Negli *Archives d'Antropologie criminelle* (citati dalla *Revue des Revues*) è stata pubblicata una relazione del signor dott. Matignon, addetto alla Legazione francese in China, che riguarda appunto la piaga dell'infanticidio. Eccone il riassunto:

L'infanticidio è entrato, come altre brutte cose, nei costumi cinesi.

A Pin-Yang, or sono alcuni anni, più del 40 per cento delle bambine venivano sopresse.

Alcune superstizioni cinesi conducono ad involare ed uccidere i bambini per impossessarsi dei loro occhi, del loro cervello, ecc. L'infanticidio sovente viene deciso in un consiglio di famiglia, al quale prendono parte padre, madre, suocera, parenti ed in certi casi, anche i vicini. Ora il bambino viene gettato in un canto della Camera, nel ricettacolo della spazzatura; ora lo si copre con un cuscinetto ed uno dei presenti siede sopra questo come per caso; per la maggior parte però vengono annegati.

Bastino questi cenni.

L'infanticidio, è fra' delitti orrendi; eppure fra i popoli non cristiani è stato ed è comune. Fra i popoli cristiani è relativamente raro, ma è ancora più vergognoso e detestabile, ed è segno lagrimevole dell'affievolimento e svanire dello spirito cristiano.

IN VATICANO

Domenica 19 luglio, la Santità di Nostro Signore riceveva in udienza di formalità S. E. il Signor Poubelle, il quale Le presentava le lettere con le quali viene dal Governo della Repubblica francese accreditato nella qualifica di Ambasciatore presso la Santa Sede. S. E. era ricevuta con gli onori e le formalità dovute al suo alto grado e rappresentanza.

Introdotta nella Sala del Trono, leggeva le lettere credenziali, alle quali Sua Santità rispondeva con nobili parole di circostanza, e quindi l'ambasciatore presentava il personale dell'ambasciata; dopodichè S. Santità intrattenevasi in privato colloquio con S. E. per circa venti minuti.

Terminata l'udienza, recavasi ad ossequiare l'E.mo e R.mo sig. Card. Rampolla, Segretario di Stato di S. S., discendendo da ultimo nella Basilica Vaticana, per venerarvi, secondo la consuetudine, la Tomba del Principe degli Apostoli.

Con biglietto della Segreteria di Stato, la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di nominare l'Ill.mo e R.mo Mons. Emidio Taliani, Arcivescovo titolare di Sebaste, Nunzio Apostolico in Austria-Ungheria.

ITALIA

Civitavecchia — Un naufrago che sta 12 ore in acqua. — Il fuochista William Morley, già imbarcato sul piroscafo inglese *Robinson*, di Witby, ha corso un serio pericolo.

Mentre il *Robinson*, diretto a Savona, navigava nelle acque di Capo Gata, lungo la costa spagnola, il fuochista Morley, libero di servizio, si addormentò sul castello di prora, in prossimità del frenello dell'ancora.

Durante il sonno il Morley si rivoltò tanto che si trovò a murata, e da un movimento più brusco di rullo fu spinto in mare, non visto nè dall'ufficiale, nè dai marinai di guardia.

Il naufrago riuscì a mantenersi alla superficie dell'acqua per oltre 12 ore, sperando sempre di essere veduto da qualche piroscafo; e proprio mentre le forze stavano per abbandonarlo, il piroscafo *Encantress*, proveniente da Newcastle, lo raccolse e lo trasportò a Civitavecchia, ove sarà fornito di mazzi perchè possa raggiungere a Savona il suo piroscafo.

Catania — L'arresto di due pericolosi banditi. — Presso Beqaluto i carabinieri, comandati dal maresciallo Camossi, si imbarcarono nei pericolosi latitanti Scalisi e Milazzo.

Si cambiarono molte facciate andate a vuoto. Poi i combattenti si afferrarono lottando vivamente. I malfattori furono arrestati.

Devono rispondere di molti rapine, grazzioni e di tre assassinii in persona di Russo, Cottone e Mangano, reputati spie.

Fara Sabina — Un ufficio postale svaligiato dai ladri. — L'altra notte, i soliti ignoti hanno forzata la porta di quest'ufficio postale, sono entrati, hanno aperta con estranea chiave la cassaforte, ravistati i tiritoli del banco e portato via tutti i valori; lettere raccomandate e pacchi ed anche un titolo di rendita al portatore della supplente signorina Emma Pettinari.

Hanno accettato la carta bollata, quella per cambiali e poche marche che non hanno visto trovandosi nello scaffale degli stampati.

Si calcola che il bottino fatto ascenda a circa 200 lire.

Pinerolo — I principi abissini. — Il principe Guksa, accompagnato dai due giovani, pure abissini, Ata Vorka e Ketan, si recarono a Pinerolo, cortesemente invitati colà dal capitano conte di Savoironx.

Essi erano accompagnati da un impiegato al Collegio Internazionale, nel quale i giovani abissini dimorano a spese del Governo.

Il capitano Savoironx fece loro visitare la scuola di cavalleria e il galoppatoio. Il principe volle provare uno dei cavalli offerti dal suo ospite, e si dimostrò eccellente cavaliere.

Ma più che tutto, gli piacque la conversazione del Savoironx; il quale seppe ricordargli l'Abissinia parlando della cattività in cui lo tenne per lunghi mesi ras Alula.

I tre abissini fecero ritorno a Torino nella sera stessa, lietissimi dalla loro gita.

È nota la riservatezza loro quando almeno volle far cadere il discorso sulla politica africana. Guksa, figlio di ras D'rhine, zio di Meneik, avrebbe molte cose da raccontare, ma ossequente al desiderio del Governo, che esige da lui una grande discrezione, nulla dice delle lettere che frequentemente riceve dal suo paese.

Venezia — La Giunta municipale.

Domenica nel tempio del Redentore, a Venezia, si è celebrata la solennità annuale coll'intervento non solamente dal Capitolo Patriarcale e dall'E.mo Cardinale Patriarca, ma ancora del sindaco di Venezia e di tutti i membri della Giunta municipale, cioè degli assessori Molinetti, Sorger, Nani, Castelli, Manfrin, Pellegrini, Paci e Gosetti, che vi si recarono in forma ufficiale, con valletti in grande tenuta.

Il popolo veneziano salutò con vivi applausi la propria rappresentanza, che, dopo trent'anni di assenza, tornava all'avita festa.

ESTERO

Francia — Un ministro francese in pallone. — Il ministro della istruzione pubblica, Rambaud, è montato alla Villette, nel pallone aerostatico del *Tourig Club*, diretto da Percon.

Dopo un viaggio di tre ore, il pallone scese nella foresta di Melan.

Gambetta era stato il primo ministro a salire in pallone, Rambaud è il secondo.

Germania — Il granduca di Baden diventa re. — I giornali di Baden assicurano che il granduca Federico, zio dell'imperatore Guglielmo, verrà proclamato re, il giorno 9 del prossimo settembre, settantesimo anniversario della sua nascita.

L'imperatore Guglielmo si recerà a Carlsruhe per assistere alla solennità, alla quale prenderanno parte le delegazioni di tutti i Corpi d'armata della Germania.

Il granduca Federico, la cui attitudine nel 1870 ebbe tanta influenza sulle risoluzioni della Baviera e del Wurtemberg, aveva sempre respinto fin qui il progetto di fare del Baden un regno.

È noto che per qualche tempo dopo il 1870, s'era coltivata l'idea di elevare il Baden a regno, annettendovi però l'Alsazia-Lorena.

Inghilterra — La statua del cardinale Newman. — Mercoledì scorso, fu inaugurato a Londra, sul terrapieno dell'Oratorio di Brompton, la statua in marmo bianco del Cardinale Newman statua che riposa sopra un zoccolo di pietra di

Portland e rappresenta il Principe della Chiesa di Roma ritto con un libro nella mano destra e col cappello cardinalizio nella mano sinistra. La cerimonia fu presieduta dal Duca di Norfolk, col'assistenza di molti illustri personaggi: Monsignor Patterson Vercovo di Emmaus, il decano Lake, il marchese Biron, il celebre storiografo Bryce, lord Linzey, il colonnello Prendergast, lord Morris, lord Clifford, lord Llandaff, ecc.

Era i molti e bei discorsi che vennero proferiti, fu assai gustato quello del Bryce. Il Cardinale Vaughan, Arcivescovo di Westminster, erasi scusato di non potere intervenire alla cerimonia. Il simile aveva fatto lord Halifax.

Dalla Provincia

Paularo

Scrivono in data 18:

Un uomo schiacciato da un abete — Oggi il giovanotto Mattiz Osualdo di Osualdo, boscaiolo, mentre atterrava un abete nella località Pizul, è stato da questo travolto, riportando tali ferite, che dopo un'ora fra strazianti dolori ne moriva.

Subito si è recato soprannuovo l'esimio nostro medico dott. Zambler, coll'assessore L. Sbrizzai, ma pur troppo non poterono che constatare il decesso.

L'infelice giovine aveva appena 5 lustri. Tre anni or sono ebbe pure a fratturarsi una gamba, mentre conduceva taglie nel rio Vintulis, in quel di Dierico.

Era un bravo, laborioso ed onesto operaio il sostegno della misera famiglia. Poveri genitori.

S. Vito di Fagagna

Annegato. — Nel giorno 17 and., in S. Vito di Fagagna, il novenne Nobile Francesco recossi con altri compagni della medesima età a bagnarsi in una vasca esistente in aperta campagna e della profondità di circa due metri. Inesperto nel nuoto vi rimaneva annegato.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 23 Luglio — s. Apollinare v.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 23 — Sacile.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 22 LUGLIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 23.1 | Stato atmos. vario

Min. Ap. notte 17.6 | Vento N

Barometro 754. | Press. leg. crescente

Terzi vario

Temperatura: Massima 29.0 — Minima 17.1

Media 23.02 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.40 | Leva ore 17.44

Passa al meridiano » 12.12.43 | Tramonta —.40

Tramonta » 19.48 | Età dei giorni: 11

Ai nostri associati

Che non hanno risposto al nostro invito, raccomandiamo di mettersi tosto al pari coll'amministrazione del giornale.

Ringraziamo i pochi che gentilmente non fecero attendere il saldo dovuto.

Il pane di S. Antonio

ossia l'Opera del pane ai poveri

Opuscolo di pagine 32.

Si vende alla Libreria del Patronato a centesimi 2 la copia; 100 Copie L. 1.75; aggiungere cent. 30 per le spese di porto.

Il ritratto di S. E. Ill.ma e Rev.ma il nostro Arcivescovo Pietro Zamburlini, si trova ruscitissimo in vendita, in autotipia su cartoncino, presso la libreria del Patronato al prezzo di cent. 10 la copia.

Al Santo Padre Leone XIII

Offerte pervenute alla Curia Arcivescovile omaggio alla magnanimità del S. Padre nella iniziativa per la liberazione dei prigionieri di guerra in Africa.

Parrocchia di S. Vito di Fagagna L. 52.80.

Conferenza sociale

La Presidenza della società cattolica di M. S. invita domenica 26 corr. alle ore 6 pom., alla conferenza che sarà tenuta da distinto giovane nella sala della società.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

La Direzione della tramvia a vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che, a datore dal giorno 2 agosto p. v. e per tutta la durata dell'orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — da San Daniele ore 20.25.

Arrivo a S. Daniele ore 21.25 — a Udine P. G. ore 21.50.

Ispezione sommaria nei vigneti di Cividale

In seguito alle premure della Commissione per la difesa dei Friuli dalla fillossera, del

Comizio agrario di Cividale, dell'on. Morpurgo e di altri deputati della provincia, il Ministero di agricoltura incaricò la Delegazione antifillosserica per la provincia di Udine di eseguire una ispezione sommaria in tutte le vigne del Distretto di Cividale che presentassero qualche indizio di deperimento.

Per rendere tale visita utile, rapida e poco costosa, fu scritto a tutti i sindaci del Distretto di Cividale, pregandoli di voler tosto occuparsi, coi mezzi che sono a loro disposizione, affinché sieno dati in nota presso i rispettivi municipi tutti i luoghi ove si incontrano viti con vegetazione che presenta dei segni anormali.

Così facendo il delegato fillosserico che si recherà nei singoli Comuni fra il 20 corr. ed il 10 p. v. con preavviso del giorno preciso, potrà stabilire, di accordo col sindaco, l'itinerario per vedere quei luoghi ove si trovano viti che maggiormente interessa sieno ispezionate.

Ubbriaco questuante

Verso le ore 16.30 di ieri, venne dalle guardie vigili, sorpreso in Mercatovecchio, certo Romanelli Francesco fu Gioi., d'anni 31, conciapelli, disoccupato, abitante nei casali di S. Osualdo, nel mentre si introduceva nelle case per chiedere insistentemente la elemosina.

Venne accompagnato in questa caserma, anche perchè era istato di ripugnante ubbriacchezza.

Pensiero morale

Chiunque avrà osservato tutta la legge, ma avrà inciampato in un sola cosa, è diventato reo di tutto.

(S. Giacomo).

ANNUNZI LEGALI

Il procuratore di Foramitti Giuseppe fu Daniele di Moggio Udinese, rende noto che davanti il Tribunale di Udine nel giorno 12 settembre 1896 avrà luogo la vendita in due lotti degli immobili siti in mappa di Udine e diritti reali in pregiudizio di Stampetta Giovanni fu Luigi di Udine.

Il sindaco del Comune di Ronchis avvisa che a tutto 15 agosto p. v. viene aperto il concorso al posto di levatrice di quel Comune retribuita coll'anno stipendio di lire 400.

Presso il Municipio il San Vito di Fagagna sarà tenuto un primo esperimento d'asta pubblica nel giorno di lunedì 3 agosto 1896 per l'appalto dei lavori di ampliamento di quel cimitero comunale.

L'eredità di Cescutti Antonio fu Giovanni morto in Clauzetto il 26 agosto 1894 venne accettata dalla di lui moglie Zambier Teresa fu Domenico nell'interesse proprio e dei minori 4 figli.

E' aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa n. 1 in Arta col reddito di lire 407.49, e n. 1 in Mels di Montalbano.

Dispostasi la collaudazione dei lavori di manutenzione del primo tronco della strada nazionale carnica si invitano i creditori verso l'appaltatore, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare le eventuali opposizioni alla Pretettura di Udine entro venti giorni decorribili dal 13 corr.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qualità L. 4.80 a 5.10

» » II. » » 4.40 » 4.60

» della bassa I. » » 4.10 » 4.25

» » II. » » 3.70 » 4.00

Paglia » da lettiera » 2.90 » 3.50

Combustibili

Legna da ardere forte tagliate L. 2.04 a 2.19

» » » in stanga » 1.69 » 1.89

Carbone di legna I. qualità L. 7.20 » 7.50

» » II. » » 6.70 » 6.90

Formelle di scorza al cento » 1.90 » 2.00

Senato del Regno

Seduta del 21 — Pres. FARINI

Si apre la seduta alle ore 3.20.

Comunicazioni del governo

Il presidente comunica il R. Decreto col quale è nominato senatore del Regno il generale Pelloux. Comunica anche una lettera del senatore Parenzo con cui si dimette da membro della commissione permanente di finanza.

Di Rudini comunica la costituzione del nuovo gabinetto e ripete al Senato le comunicazioni fatte alla Camera. Rinviati a venerdì la interpellanza del senatore Vitelleschi sul modo con cui si è fatta l'ultima crisi. Rinviati a domani lo svolgimento dell'interpellanza del sen. Rossi Alessandro sul riposo domenicale.

Progetti approvati

Dopo brevi osservazioni di Gadda e Cerretti sulle tasse di ancoraggio e sul registro delle navi a cui risponde il ministro Brin, si approva il progetto: provvedimenti sulla marina mercantile.

Si discute poi il progetto per la conver-

sione in legge del decreto portante modificazioni alla tariffa doganale. Rossi fa un lungo discorso in senso protezione sta lodando il progetto anche nei riguardi delle frodi, alle quali danno luogo le miscele delle farine. Gli rispondono oppugnando che il libero scambio sia morto. Pierantoni ed il relatore Faina e Branca promettendo di studiare la questione dell'abolizione del Drawbach.

L'articolo unico è poi approvato.

ULTIME NOTIZIE

Il nunzio a Vienna

L'Osservatore Romano pubblica la notizia ufficiale della nomina di Mons. Taliani a Nunzio Apostolico a Vienna.

Elezioni generali in novembre

Roma 21. — Assicurasi che ieri la Corona ha concesso al Ministero la facoltà di sciogliere la Camera, dietro preghiera di Visconti Venosta, che vorrebbe cambiato l'orientamento politico.

Trattati denunciati

Il Governo dell'Uruguay ha denunciato il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Repubblica dell'Uruguay. Gli effetti di tale trattato cesseranno il 6 giugno 1897.

La Legazione del Chili a Roma ha denunciato a nome del suo Governo il trattato di commercio e navigazione, concluso il 28 giugno 1856 tra la Repubblica del Chili ed il Regno di Sardegna, tuttora in vigore per tacita proroga. Gli effetti di detto trattato cesseranno nel giugno 1897.

TELEGRAMMI

Atene 21. — Delle navi inglese e francese sono giunte a La Canea. Quattrocento rifugiati giunti a Santorino rappresentano la situazione a La Canea e ad Iraklion come gravissima, le case ed i magazzini sono chiusi. Seicento rifugiati sono arrivati al Pireo.

Atene 21. — L'assemblea candiotta si riunì iermattina. Mancano i particolari.

Madrid 21. (ufficiale) — Le notizie relative alla vittoria di Matteo sul generale Inclan sono assolutamente false. Il maggiore Dolz dopo vari giorni di faticosa marcia sconfisse a Palma (Pinar del Rio) gli insorti che ebbero dieci morti, vi furono altri piccoli scontri in cui gli insorti furono sempre respinti.

Londra 21. — Oggi si è inaugurata la statua della regina al ponte di Blackfriars.

Antonio Vittori gerente responsabile.

PACIDITA' (che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GUANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione e nelle malattie dello stomaco a lungo andare, e cause della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdono man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che appesantiscono sono affette da mal nervoso, che da tant'oggi. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i o malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprocoloreo alla Novevovvica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Cen l'uso di detta pomata crescono i capelli che si in-

laccano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Comelli e Conzatti.

Agricoltori, volete dormire i vostri sonni tranquilli? Assicuratevi contro i danni della grandine colla Società cattolica d'assicurazione. L'Agenzia è in Udine, via della Posta, 16.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 1.55	D. 5.—		
O. 4.45	O. 5.10		
M. 6.10	O. 10.55		
D. 11.25	D. 14.20		
O. 13.20	M. 17.31		
O. 17.30	M. 18.30		
D. 20.18	O. 22.20		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA		
O. 9.10	O. 7.55		
M. 14.35	M. 13.15		
O. 18.40	O. 17.30		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A PORTOGR.	DA PORTOGR. A CASARSA		
O. 5.45	O. 8.01		
O. 9.05	O. 13.05		
O. 19.05	O. 21.45		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PONTEBBA	DA PONTEBBA A UDINE		
O. 5.55	O. 6.30		
D. 7.55	D. 9.29		
O. 10.35	O. 14.39		
D. 17.06	O. 16.55		
O. 17.35	D. 18.37		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE		
M. 2.55	O. 8.25		
O. 8.01	O. 9.—		
M. 15.42	O. 16.40		
O. 17.25	M. 20.45		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE		
M. 6.12	O. 7.10		
M. 9.05	O. 9.47		
M. 11.20	M. 12.15		
O. 15.44	O. 16.49		
M. 20.10	O. 20.54		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE		
O. 7.51	O. 6.36		
M. 13.05	O. 13.02		
O. 17.26	M. 17.—		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.—	R. A. 8.32		
R. A. 11.20	R. A. 12.40		
R. A. 14.50	R. A. 15.35		
R. A. 18.—	R. A. 19.35		

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.—	R. A. 8.32		
R. A. 11.20	R. A. 12.40		
R. A. 14.50	R. A. 15.35		
R. A. 18.—	R. A. 19.35		

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30 compreso il metod. o, con 12 pezzi di musica, leggere e diapason.

Trescorre Balneario

Stabilimento Città - di - Bergamo.

Apertura al 15 Giugno

Unica Stazione

d'Alta Italia

di Bagni salino-solforosi-forti

Nuova direzione di A. ROSSI di Olgiate Comense Bagni - Fanghi - Inhalazioni - Docce - Mussaggio.

Chi vuole assicurare l'uva contro i danni della grandine si rivolga all'Agenzia della Società cattolica d'assicurazione, che trovasi in Udine, via della Posta, 16.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nera per Ecclesiastici, Peruvienne, Thut-fel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damasci, flanelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.

ARTICOLI DA CHIESA

Pianette, Stole, Veli Unerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, [Gal-loni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assieme con [Galloni, Stedardi Confalon] a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA
EMIGRANIE RIBELLI-SPLEEN
IRRITABILITÀ
INQUIETUDINE
ISTERISMO
APOPLESSIA
EPILESSIA
MALDI MARE

Neurolog

ESSENZA
 Sublimata - Concentrata
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevrastenici. Poche gocce di Neurolog apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto **A. BERTELLI & C.**, Chimici Milano, Via Paolo Frisi, N. 26. Vendesi nelle principali farmacie

SPECIALITÀ DIVERSE
 vendibile presso l'Ufficio Annuari del «CITTADINO ITALIANO»
 UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

L'ermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
 Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i veri **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti **Gerolami, L. Biasoli e Moisini** - in FAGAGNA farmacia **Sandri** - in PORDENONE farmacia **Roviglio** - e nelle principali Farmacie del Regno

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

BIBLIOTECA ROMANTICA
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di **Maria Di Gardo** - 4.a edizione.
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di **Maria Di Gardo** - 3.a edizione illustrata.
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di **Maria Di Gardo** - 2.a edizione.
 FIORI DI SOLITUDINE - di **Amalia Rossi** - 2.a edizione.
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di **Amalia Rossi** - 2.a edizione.
 IL RE DELLA MONTAGNA - di **Emilio Salgari** - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di **Sebastiano Rumor** - 2.a edizione illustrata.
 LOTTA D'ANIME - di **Annina Biagiotti** - 2.a edizione.
 SUPERBA E BELLA - di **P. Jolanda** - 2.a edizione illustrata.
 SULLA VERANDA - bozzetti di **Autori diversi**.
 SENZA SOLE - di **Margherita** - 2.a edizione illustrata.
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di **Luigi Matteucci**.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

THE MUTUAL LIFE
 Insurance Company of New York
 Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
 Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed adizione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Coltellati a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 280 e 282 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine **Cav. Ugo Loschi**, via della Posta 16, UDINE.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze** - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. **Successo Mondiale.**

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTO - TERAPICO
 con cura KNEIPP - sistema Würshofen
 DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolforei, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per camere a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,0.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

LAGRIME DI CHINA
 Tónico-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. **Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1,50.

L'Elixir **Lagrima di China** si vende in **NIMIS (Udine)** presso il preparatore - in Udine presso la farmacia **L. Biasoli**.

Vendesi in **NIMIS** presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia **L. Biasoli**, in **TOLMEZZO** presso la farmacia **Martinauzi Pio**, successore **Filippuzzi**.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**

Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazzosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

ANTICANIZIE - MIGO E

È un preparato speciale indiatato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO.
 Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri.
 Deposito gen.le **A. MIGNONE e C.** Via Torino, 12. MILANO
 Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE M BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO.
 Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri.
 Deposito gen.le **A. MIGNONE e C.** Via Torino, 12. MILANO
 Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.